

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 maggio 2016, n. 411

D.G.R. n. 729/2015 “L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 – Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere” - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l’art. 18 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l’Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell’ambito delle attività di programmazione di cui all’articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2013-2015) al cap. II “Le Politiche Regionali per l’Inclusione sociale”, par. 2.3.6 “Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza” individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne” impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l’obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” 2013-2014 di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.

- 93/ 2013”, di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresì, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purché non sia da questi diversamente stabilito.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del II Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di intervento “Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere” è stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di **€ 900.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell’ambito dell’impegno di cui all’A.D. n. 87 del 10.10.2008 - **Cap. 784025** del Bilancio regionale – risorse vincolate - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;
- con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell’art. 12 della L.R. n. 46/2013, all’iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l’istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;
- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di **€ 767.121,94**, assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all’articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui **€ 615.417,55** sul **Cap. 781043** “Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”;
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il “Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere”, con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:
 - Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all’art. 14 della l.r. 29/2014
 - Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014
 - Linea c) La programmazione sociale territoriale
 - Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori
- con A.D. n. 335 del 05.05.2015 si è provveduto ad approvare l’Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014, volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonché la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad **euro 1.515.417,55**;
- con A.D. n. 428 del 04.06.2015 si è provveduto al differimento del termine di scadenza per la presentazione

- dei Programmi di cui all'Avviso pubblico adottato con la citata A.D. n. 355 del 05.05.2015;
- con A.D. n. 606 del 31 luglio 2015 si è provveduto a nominare la Commissione per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;
 - con A.D. n. 851 del 5 novembre 2015 si è provveduto ad approvare l'elenco dei Programmi antiviolenza ammessi (n. 22) e non ammessi al finanziamento (n.10);
 - con A.D. n. 987 del 4 dicembre 2015 si è provveduto alla liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila di 22 Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza, per un importo complessivo pari ad euro 433.344,00 sul totale del finanziamento concesso pari ad **euro 866.688,00**;
 - il finanziamento dei Programmi approvati a valere sul presente avviso sarà assicurato dalla dotazione finanziaria residua sui medesimi capitoli di spesa, già impegnata con gli atti dirigenziali citati in premessa;
 - all'esito dell'esperienza realizzata con l'istruttoria formale e la valutazione dei Programmi antiviolenza da parte della Commissione di valutazione, è emersa la necessità di introdurre, sul punteggio assegnato in fase di valutazione a ciascun programma, un punteggio minimo per accedere al finanziamento.

Tanto premesso e considerato, al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza ed implementare su tutto il territorio regionale la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, finalizzata all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento delle donne vittime di violenza, sole o con minori, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, si ritiene di dover procedere all'approvazione di un secondo Avviso Pubblico (Allegato A) per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali non beneficiari del finanziamento di cui all'A.D. 851/2015. Il Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A) per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri anti violenza agli Ambiti territoriali non beneficiari del finanziamento di cui all'A.D. 851/2015 (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione dei progetti entro il 45° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P;
4. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
5. di provvedere con apposito provvedimento alla nomina della commissione di valutazione;
6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e. il presente atto, composto da n. _____ facciate, **inclusi gli Allegati A,B,C,D,E** è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'****ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA
DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1534 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.P.C.M. 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- D.G.R. 28 novembre 2014, n. 2523 Variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 - L.R. n. 28/01 e art. 12 - L.R. n. 46/13 - Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M. 24 luglio 2014;
- A.D. 10 dicembre 2014, n. 1157 "D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 -Variazione al Bilancio reg.le 2014 -art. 42 L.R. 28/2001 e 12 L.R. 46/2013 - Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M. 24 luglio 2014 - Impegno di spesa Cap. 781041 e Cap. 781043 - Bilancio reg.le 2014 - U.P.B. 5.1.2;
- D.G.R. 9 aprile 2015, n. 729 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 - Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere".

In attuazione dei predetti disposti normativi ed in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 729 del 9 aprile 2015 di approvazione del "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", si rende necessario promuovere e sostenere la realizzazione di programmi antiviolenza, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona o da altre misure specifiche di intervento, da finanziare attraverso il presente Avviso.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'****Art. 1
Obiettivi**

Obiettivo del presente avviso è la realizzazione di programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

**Art. 2
Soggetti che possono presentare programmi antiviolenza**

Al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Antiviolenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali antiviolenza, la legge regionale indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi antiviolenza, i Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

I soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia e coerenti con gli indirizzi nazionali, presentano i programmi antiviolenza agli Ambiti territoriali di riferimento ovvero agli Ambiti con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza. I soggetti non titolari ma gestori di centri antiviolenza a titolarità pubblica potranno presentare il Programma antiviolenza esclusivamente all'Ambito territoriale titolare del servizio.

Gli Ambiti territoriali aderiscono al Programma presentato dal Centro antiviolenza e lo candidano al finanziamento regionale, assumendo la responsabilità della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia.

Possono presentare candidatura esclusivamente gli Ambiti territoriali che non risultano già beneficiari di finanziamento a valere sulle risorse assegnate con A.D n. 851/2015.

Il centro antiviolenza rimane soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

Nel caso degli Ambiti territoriali in cui sono operativi più centri antiviolenza il programma antiviolenza dovrà essere presentato e realizzato prevedendo forme di partenariato tra gli stessi centri.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

Sarà possibile per ogni centro antiviolenza aderire a più reti di partenariato, anche fuori dei propri Ambiti territoriali di riferimento, al fine di implementare e consolidare il lavoro di rete tra i centri e altri soggetti, pubblici e privati, nonché lo scambio di buone prassi sul territorio regionale.

Art. 3**Requisiti richiesti**

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza pubblici e privati, anche in conformità a quanto previsto a livello nazionale dai requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014, ai fini della presentazione dei Programmi antiviolenza, devono possedere tutti i requisiti seguenti:

- essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad altri Albi regionali
- avere nel loro Statuto i temi della prevenzione e contrasto alla violenza di genere quali finalità esclusive o prioritarie, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne
- avere organigramma professionale richiesto per la tipologia di servizio per il quale è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento
- avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere
- avere garantito al personale operante l'accesso a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo triennio
- aver adottato la Carta dei servizi

Al fine di poter candidare il Programma antiviolenza a finanziamento, l'Ambito territoriale deve dimostrare il conseguimento dell'obiettivo di servizio indicato dal Piano regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 del convenzionamento con il centro antiviolenza autorizzato ovvero di aver espletato le procedure di gara per l'affidamento a terzi del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, indicando l'importo previsto per il servizio, che si configurerà quale cofinanziamento del Programma stesso.

Art. 4**Interventi ammissibili**

I Programmi antiviolenza, della durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi saranno pertanto **integrativi e non sostitutivi** rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di finanziamento. I programmi antiviolenza prevedono:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

- a) progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- b) percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
- c) attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;
- d) percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;
- e) progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

Nell'ambito dell'azione di cui al punto d) potranno essere ammessi interventi di supervisione professionale.

Art. 5

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per il presente Avviso, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 729/2015, sono disponibili a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

- **euro 900.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 previste dal II Piano di Azione per le Famiglie (DGR 1176/2011), alla Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere";
- **euro 615.417,55** a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.P.C.M 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013".

Il finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente avviso non potrà superare l'importo massimo di euro 40.000,00.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- a) spese generali per il funzionamento (materiale di consumo, arredi e attrezzature, servizi postali, costi per eventuale fidejussione, utenze e spese di locazione di immobile dedicato alle attività del programma) in misura non superiore al 10%;
- b) spese per retribuzione personale (interno e/o esterno al soggetto attuatore – escluso il personale di Pubbliche Amministrazioni – figure esperte per docenze e/o consulenza specialistica direttamente riferibile alle attività del programma);
- c) spese per altre attività inerenti l'organizzazione del servizio e la divulgazione/sensibilizzazione degli interventi offerti dallo stesso (costi di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

- informazione e pubblicità, organizzazione convegni, mostre e manifestazioni, spese di stampa, acquisto di spazi pubblicitari);
- d) spese per eventuale accoglienza di emergenza;
- e) spese per attivare percorsi innovativi e sperimentali di ospitalità.

Art. 7**Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 50% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente il finanziamento;
- il 40% sarà erogato ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino a concorrenza dell'importo erogato, da effettuarsi entro 6 mesi dall'avvio delle attività;
- il 10% sarà erogato a saldo, unitamente alla comunicazione di approvazione della rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e della relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 8**Presentazione delle domande**

Gli Ambiti territoriali interessati devono presentare la seguente documentazione entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso:

- Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma anti violenza;
- Programma anti violenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro anti violenza;
- Curricula delle risorse umane che compongono l'equipe di lavoro del centro anti violenza da cui si evince la partecipazione a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo triennio;
- Carta dei servizi del centro anti violenza;
- Statuto del soggetto gestore da cui si evince chiaramente il requisito di cui al precedente art. 3 ovvero altra documentazione che attesti l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno del soggetto medesimo contro la violenza alle donne;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del centro anti violenza e di iscrizione al registro regionale;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

- Documento che attesti l'iscrizione nei registri regionali di cui al precedente art. 3;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e centro anti violenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2013-2015, indicante l'importo finanziario concordato;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne (se presenti);
- Scheda di monitoraggio relativa agli accessi dell'annualità 2015 debitamente compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'ALLEGATO E;
- Modulistica utilizzata per gli accessi, la presa in carico, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Art. 9**Motivi di inammissibilità delle proposte presentate**

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- compilate su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso;
- sprovviste della documentazione richiesta;
- i soggetti indicati al precedente art. 2 non sono in possesso di tutti i requisiti previsti al precedente art. 3;
- prive del cofinanziamento da parte dell'Ambito territoriale.

Art. 10**Istruttoria e valutazione delle proposte**

L'istruttoria formale delle istanze ricevute verrà espletata da apposita commissione che sarà nominata dalla Dirigente della Sezione Politiche di benessere Sociale e Pari Opportunità.

A termine dell'istruttoria, la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità disporrà l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi anti violenza ammessi al finanziamento, secondo la graduatoria risultante e l'elenco dei programmi non ammessi. Il finanziamento sarà assegnato ai programmi anti violenza secondo l'ordine di punteggio attribuito a valle della procedura di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non sarà ammesso a finanziamento il Programma anti violenza che avrà conseguito un punteggio inferiore a 55 punti.

Art. 11**Modalità e termini per la presentazione**

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 8, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata (in formato cartaceo e digitale) **alla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Assessorato al Welfare**

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari - entro il termine di 45 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta deve essere indicato **“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA DI CUI ALL’ART. 16 DELLA L.R. 29/2014”**.

Art. 12**Rispetto della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell’ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 13**Informazioni e Responsabile del procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all’indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all’indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

Art. 14**Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio**

Ai fini della valutazione dei “PROGRAMMI ANTIVIOLENZA”, e della predisposizione della graduatoria, i punteggi attribuiti alle dimensioni di valutazione sono:

- Rispondenza della proposta progettuale a quanto indicato all’art. 4 del presente avviso:
(da 0 a punti 10)
- Chiarezza nella definizione del programma, degli obiettivi, delle attività, coerenza con la programmazione sociale regionale e locale:
(da 0 a punti 15)
- Composizione della rete di partenariato, indicazione chiara e concreta del ruolo attribuito a ciascun partner, definizione degli strumenti per regolarne i rapporti, indicazione effettiva e concreta delle strategie adottate per implementare e consolidare nel tempo la rete antiviolenza:
(da 0 a punti 20)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

- Convenzione con il centro anti violenza già in essere e dimensione del cofinanziamento del Programma da parte dell'Ambito territoriale

(da 0 a punti 20)

- Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista per la realizzazione del programma, modello organizzativo, professionalità coinvolte, livello di formazione specifica delle operatrici coinvolte:

(da 0 a punti 20)

- Completezza del programma, dettaglio del piano economico e degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

(da 0 a punti 15)

CARTA INTESTATA DELL'AMBITO TERRITORIALE

ALLEGATO B

Spett.
Regione Puglia
Area Politiche per la promozione della
salute, delle persone e delle pari
opportunità
Assessorato al Welfare
Servizio Benessere delle Persone e Qualità
Sociale

**Modulo di domanda per il finanziamento
del Programma anti violenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il .../.../..... C.F.
residente a Prov. CAP
via
in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito territoriale di
.....
con sede legale a CAP
via telefono fax
e-mail

Nominativo Responsabile Ufficio di Piano:
via n° Prov. CAP
telefono fax
e-mail

Nominativo Referente per il Programma anti violenza:
via n° Prov. CAP
telefono fax
e-mail

CHIEDE:

il finanziamento di €.....,00 (...../00), come da Piano finanziario allegato al Formulario, per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, denominato "....." presentato dal Centro antiviolenza "....." gestito dall'ente....., già convenzionato con l'Ambito territoriale a far data dal....., che sarà soggetto attuatore dello stesso Programma antiviolenza.

ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza;
- Curricula delle risorse umane del centro antiviolenza da cui si evinca la partecipazione, nell'ultimo triennio, a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento;
- Carta dei servizi del centro antiviolenza;
- Statuto del soggetto gestore da cui si evinca chiaramente il requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso ovvero altra documentazione che attesti l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno del soggetto medesimo contro la violenza alle donne;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza che presenta il Programma;
- Documento che attesti l'iscrizione nei registri regionali di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2013-2015, da cui si evinca chiaramente l'importo finanziario della Convenzione/Accordo;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne (se presenti);
- Scheda di monitoraggio relativa agli accessi dell'annualità 2015 debitamente compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'ALLEGATO E;
- Modulistica utilizzata per gli accessi, la presa in carico, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Luogo e Data,/...../.....

Firma e timbro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO C

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Programma antiviolenza:

Ambito territoriale di riferimento del Programma:

Centro antiviolenza attuatore del Programma:

Riservato all'ufficio

Protocollo inviante: _____ data:

Protocollo d'arrivo: _____ data:

Il funzionario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

**1. SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA IL
PROGRAMMA**

1.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	Compiti Istituzionali			

2. SOGGETTI PARTNERS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	Compiti Istituzionali			

2.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
2.b	Compiti Istituzionali		

3.a	Denominazione o Ragione Sociale		
Indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
Natura giuridica			
Rappresentante legale			
Referente per il programma			
Indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
3.b	Compiti Istituzionali		

Nota: aggiungere altre tabelle se necessario.

2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGRAMMA AI FINI DELL'ATTUAZIONE:

3. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO

(descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS e le modalità e i tempi di formalizzazione dei rapporti di partenariato)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA

5. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLE AZIONI PREVISTE
(indicare in modo correlato agli obiettivi specifici)

7. DESTINATARI DEL PROGRAMMA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

8. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

(specificare organizzazione prevista, caratteristiche professionali, formazione specifica e compiti del personale)

9. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DI AMBITO E DEI SINGOLI COMUNI

(specificare livello di integrazione e sinergia con interventi previsti nel Piano di Zona)

10. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE E RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI FINALI



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

11. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

		Mesi di attività																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Az. 1.1																		
	Az. 1.2																		
2	Az. 2.1																		
	Az. 2.2																		
3	Az. 3.1																		
4																			

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

(Specificare e descrivere attività e strumenti)

13. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

(Specificare le azioni previste)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

14. PIANO FINANZIARIO

Spese art. 6	STIMA DEI COSTI	Contributo regionale	%	Cofinanziamento di Ambito (come da Convenzione sottoscritta) *	TOTALE	%
a)			max 10%			
b)						
c)						
d)						
e)						
f)						
g)						
TOTALE			100%	TOTALE		

* Oltre all'importo della Convenzione vigente sottoscritta con il centro antiviolenza, da riportare in corrispondenza della **riga f)**, l'Ambito dovrà indicare nella colonna "Cofinanziamento" anche l'importo programmato nel Piano Sociale di Zona (riprogrammazione finanziaria 2016) per il fondo destinato agli eventuali inserimenti in Case rifugio, in corrispondenza della **riga g)**.

Se la Convenzione con il centro antiviolenza è scaduta o è in scadenza, è necessario riportare, sempre in corrispondenza della riga f) l'importo finanziario programmato al fine di dare seguito al servizio.

CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO CHE PRESENTA IL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

ALLEGATO D

*Denominazione***Soggetto gestore del Centro antiviolenza**

Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
Natura giuridica			
Codice Fiscale/Partita IVA			
Rappresentante legale			
Referente per il Programma			
Indirizzo CAV:			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
Estremi Documentazione amministrativa	Atto costitutivo: Statuto: Autorizzazione al funzionamento: Iscrizione al registro regionale: Iscrizione Agenzia delle entrate:		

Attività statutarie inerenti il tema della violenza di genere:**Altre principali attività statutarie:****Principali attività e progetti realizzati nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere (specificare annualità):**

esperienze nel settore specifico della prevenzione e del contrasto della violenza di genere:	
Anno	Descrizione
2010	
2011	
2012	
2013	
2014	
2015	

Principali attività e progetti in corso nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere:

Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente, anche in collaborazione con altri soggetti, per il personale impegnato nel Centro antiviolenza nell'ultimo triennio (descrizione):

Corsi di formazione/aggiornamento per le operatrici:	
Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo

Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente per il personale di altri servizi pubblici e/o privati nell'ultimo triennio (descrizione):

Corsi di formazione/aggiornamento aperti ad altri operatori servizi	
Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo

Eventuali Progetti già ammessi a finanziamento pubblico, realizzati o in corso di realizzazione (titolo, durata, importo finanziamento ottenuto):

Convenzioni/Accordi con enti pubblici - specificare attività oggetto della Convenzione, durata e importo finanziario – (allegare)

Protocolli di intesa e/o operativi con soggetti pubblici e privati ai fini della costituzione di reti antiviolenza (allegare):

Nota: il curriculum non dovrà superare il numero totale di 10 pagine

